

Inserito il 22 ottobre 2010

I permessi retribuiti

Con la contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici è cessato il potere autoritativo delle amministrazioni nei confronti dei dipendenti. Il rapporto di lavoro è caratterizzato da diritti ed obblighi: ad ogni diritto del lavoratore corrisponde un obbligo per l'amministrazione e viceversa.

Tale principio, costantemente affermato dalla giurisprudenza, è stato ribadito recentemente anche dal decreto Brunetta che individua il contratto quale fonte dei diritti e degli obblighi delle parti. L'art. 54 del Decreto legislativo 150/2009 recita: “ La contrattazione collettiva *determina i diritti e gli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro*”

I permessi, compresi quelli per motivi personali o familiari, sono diritti su cui il dirigente non può esercitare alcuna discrezionalità.

I permessi personali o familiari sono diritti soggettivi del dipendente, sulla cui fruizione il dirigente scolastico non può esercitare alcun controllo preventivo; sono diritti soggettivi del dipendente in tutto analoghi al diritto alle assenze per malattia, alla mobilità, al riposo festivo, alla retribuzione e ai contributi assistenziali e previdenziali.

A volte i dirigenti scolastici, anche se spesso in buona fede, frappongono impedimenti ed ostacoli alla fruizione dei permessi.

In caso di diniego si ha il diritto a ricorrere al giudice e a chiedere il risarcimento dei danni. La lesione dei diritti dei dipendenti, che non possono essere negati, comporta la responsabilità contrattuale ex art. 1218 del codice civile, che una volta accertata giudizialmente, comporta il diritto al risarcimento del danno, con relativa responsabilità per danno erariale in capo al dirigente.

N. B. Il cosiddetto “Collegato lavoro” approvato in via definitiva dalla Camera il 19 ottobre 2010 e in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale prevede che il governo, entro sei mesi dall’entrata in vigore della legge, possa esercitare una delega per riordinare la materia dei congedi, delle aspettative e dei permessi.